Per Marina un anno di transizione

Importante pensare al futuro e affrontare le criticità

Le considerazioni del Presidente della Pro Loco di Marina di Ravenna sono stimolanti e utili per affrontare le criticità da risolvere pensando al futuro. Se anche quella del 2023 sarà, per tutta la Romagna, una stagione particolare poiché segnata dall'alluvione di maggio, per Marina le valutazioni tengono necessariamente conto della specificità del Progetto Parco Marittimo.

Consapevoli che occorre ragionare su tanti argomenti, in questo momento poniamo l'accento sul tema parcheggi. Le preoccupazioni degli operatori turistici segnalate già dall'inverno circa le difficoltà per i posti auto, hanno trovato conferma in questi mesi. Quella che si sta concludendo, probabilmente, è la stagione più difficile in quanto non si vedono i risultati di un lavoro importante come quello del Parco Marittimo mentre se ne colgono tutti i disagi, tipici di un cantiere in evoluzione.

Nel corso della primavera e dell'estate abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da parte degli associati, che riteniamo giusto evidenziare all'amministrazione comunale. Qualsiasi modifica alla viabilità, ha un impatto e delle conseguenze su chi in quell'area ha un'attività commerciale. È un tema delicato, da gestire con attenzione poiché le abitudini consolidate da parte degli utenti non sono semplici da modificare. In particolare nei fine settimana, il tema dei parcheggi ha avuto un impatto non trascurabile. Il grande parcheggio scambiatore di Via Trieste richiede diverse

migliorie a partire da una maggiore illuminazione e pensiline con zone d'ombra nei periodi di attesa del navetto. Tale area, fondamentale per dare una risposta adeguata in termini di posti auto insieme con quella del Marchesato, non può essere la sola possibilità per cittadini e turisti. Le vie interne del paese sono diventate un unico grande parcheggio, causando disagi nei confronti di chi deve raggiungere la propria abitazione.

Per questo riteniamo importante riprendere il confronto con l'amministrazione a fine stagione. Le difficoltà conosciute devono servire per migliorare pensando al futuro.

Graziano Gozi, direttore Confesercenti d'Area Ravenna•Cesena

BALNEARI: RUSTIGNOLI (FIBA CONFESERCENTI), "BENE TAVOLO, SI LAVORA CONCRETAMENTE A MAPPATURA SPIAGGE"



"Un tavolo tecnico proficuo e costruttivo. Il ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha fornito nuovi dati aggiornati su cui si è intavolato un importante ed ampio confronto tra tutti i soggetti presenti, ministeri competenti ed associazioni di categoria, per fare chiarezza e giungere ad una prima ipotesi di individuazione dei criteri volti a definire la scarsità o meno

della risorsa che sarà oggetto del prossimo appuntamento di settembre”.

Così **Maurizio Rustignoli**, presidente di FIBA, l’associazione che riunisce gli stabilimenti balneari aderenti a Confesercenti, a margine dell’incontro svoltosi, in sede di presidenza del Consiglio dei ministri, alla presenza dei rappresentanti dei ministeri interessati e delle sigle del settore.

“La strada intrapresa dal Governo in questi mesi è dunque quella giusta - prosegue il presidente - si lavora finalmente in modo concreto sull’analisi della mappatura del demanio marittimo: in apertura del tavolo si è registrata, infatti, l’istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell’operatività di Siconbep, il nuovo sistema di mappatura digitale delle concessioni dei beni pubblici, spiagge comprese”.

“Attendiamo, perciò, il prossimo incontro tecnico, che vedrà il contributo di tutti gli attori interessati, volto a definire in modo granitico la stesura dei criteri e che porterà finalmente, secondo il nostro avviso, ad una diversa interpretazione della direttiva per raggiungere, senza eludere alcun principio europeo, una soluzione più corretta ed equilibrata sulla questione Bolkestein”.

Due comuni con lo stesso destino: Ponte Buggianese,

alluvionata nel 1990, raccoglie e consegna fondi alle imprese commerciali di Conselice



Ieri mattina Nicola Tesi, sindaco di Ponte Buggianese (PT), la vicesindaca Maria Grazia Baldi e la presidente del Centro Commerciale Naturale (CCN) nonché vicepresidente provinciale Confesercenti Pistoia Luana Grazzini sono stati accolti a Conselice dalla sindaca Paola Pula e da una delegazione della Confesercenti Ravenna-Cesena per la consegna delle somme raccolte a favore delle imprese di Vivi Conselice.

Due comuni dall'estensione territoriale simile e con lo stesso destino: infatti, anche Ponte Buggianese è stato colpito da un'alluvione nel 1990 e con grande sensibilità ha dato vita ad una iniziativa di solidarietà.

Le somme sono state raccolte grazie ai cittadini, ad una cena di solidarietà, insieme a quanto devoluto da tutti i consiglieri comunali di Ponte Buggianese.

Durante l'incontro la sindaca Pula ha raccontato l'alluvione ed ha fatto a lungo il punto della situazione, dei danni, dei momenti concitati in cui si dovevano prendere decisioni cruciali insieme alla giunta ed i dipendenti comunali.

Una delegazione di Confesercenti Ravenna-Cesena era presente per portare la testimonianza delle imprese: il presidente di Confesercenti Lugo Bruno Checcoli insieme al direttore degli uffici Bassa Romagna Giancarlo Melandri, il direttore generale

Graziano Gozi.

Un grande contributo, innanzitutto dal cuore e destinato alle imprese consorziate di Vivi Conselice che si stanno rimboccando le maniche per rialzarsi e riaprire: la donazione è stata ricevuta dal presidente del consorzio Paolo Guadagnini.

Saldi estivi: andamento e valutazioni dei commercianti di Ravenna

La prima settimana dei saldi estivi 2023 conferma il difficile momento dei consumi nel nostro paese: difficoltà che vanno sommate alle precarietà del territorio ravennate del post-alluvione e ad un'estate che causa tempo instabile ha faticato ad arrivare.

Il centro studi Confesercenti Ravenna-Cesena ha svolto il suo consueto sondaggio presso gli associati per avere un quadro veritiero dell'inizio dei saldi. Dalle risposte fornite dalle imprese si evince che anche il periodo dei saldi, pur costituendo un momento importante sia per le imprese e sia per i consumatori, non costituisce l'auspicato momento di ripresa ed infatti il 57% riscontra vendite uguali o superiori allo scorso anno mentre il 43% indica una diminuzione. I consumatori si muovono con cautela, dato testimoniato dal 47% delle imprese che denuncia una spesa media aumentata o uguale al 2022 mentre il 53% dichiara la diminuzione dello scontrino medio.

Per il 58% dei soci Confesercenti intervistati dopo questa

prima settimana l’attuale normativa e il periodo in cui vengono svolti i saldi crea molta insoddisfazione, a fronte di un 21% che si dichiara soddisfatto dell’attuale stato dello svolgimento dei saldi.

Ad ogni modo sull’andamento dei saldi di questi primi giorni la maggioranza si esprime in maniera positiva con giudizi tra l’ottimo e il sufficiente (57%), mentre un 43% dichiara un andamento insufficiente. Fra le segnalazioni del campione intervistato, il 17% vorrebbe abrogare i saldi, in quanto strumento obsoleto mentre il 28% chiede che i saldi vengano spostati più avanti nel tempo.

Per il presidente di Confesercenti Ravenna, **Mauro Tagiuri**, “al di là delle diverse opinioni circa la scelta del giusto periodo per il loro avvio, dibattito che da sempre divide la categoria, quello dei saldi, sia invernali che estivi, rimane pur sempre un momento fondamentale per le imprese del territorio e molto atteso dai nostri clienti. Di certo la crisi dei consumi continua a farsi sentire e il tempo di questo periodo non ci ha aiutato, ma siamo fiduciosi nell’incremento delle vendite e su un aumento del trend generale”.

In conclusione il periodo dei saldi si conferma un momento importante per le imprese dei settori coinvolti e pur con le difficoltà di quest’anno, per gran parte dei consumatori continuano a costituire una grande opportunità per fare acquisti di qualità a prezzi scontati.

Link ai risultati del sondaggio

Venerdì 30 giugno la città di Cesena diventa capitale di cultura con la serata dedicata al premio Bancarella

Alla manifestazione organizzata da Confesercenti Ravenna-Cesena in collaborazione con il Comune di Cesena saranno presenti gli autori finalisti del Premio Bancarella

I librai indipendenti, hanno interpretato il gusto dei lettori e proclamato i sei vincitori del Premio Selezione Bancarella 2023 certi del fatto che un libro è un'ancora di salvezza in grado di far viaggiare con la fantasia e ritornare a vivere emozioni e sensazioni. Storia, musica, noir, temi di attualità e sensibilità toccanti, amori e storie familiari i temi affrontati dai sei libri selezionati.

La nascita del Premio Bancarella, giunto alla 71° edizione, è dovuta alla tradizione dei Librai Pontremolesi che operavano tra Lunigiana e Padania, fenomeno particolare e unico in Italia. Dalla loro iniziativa nasce il Premio Bancarella, l'unico premio letterario gestito esclusivamente dai librai. E Cesena, come accade da 21 anni, ancora una volta, non si è fatta trovare impreparata.

Venerdì 30 giugno alle ore 20,45, nel chiostro di San Francesco, (**in aula Magna della biblioteca Malatestiana in caso di pioggia)** la città tornerà a indossare l'abito da sera delle grandi occasioni: ospiti per la serata dedicata come

ogni anno al Premio Bancarella saranno i finalisti della 71° edizione del premio letterario nazionale.

Organizzata da **Confesercenti Ravenna-Cesena**, in collaborazione con **il Comune di Cesena**, e con il contributo del Credito Cooperativo Romagnolo, del Conad, di Formula Servizi, di Romagna Iniziative e della Confesercenti Emilia-Romagna, la serata sarà un'occasione per il pubblico che ama la lettura di incontrare e ascoltare direttamente gli scrittori che sono in gara per aggiudicarsi il premio Bancarella per l'anno 2022: **Bea Buozzi, Davide Cossu, Massimo Cotto, Federica De Paolis, Francesca Giannone e Sandro Neri.** Un sestetto molto ben assortito che sicuramente catturerà il pubblico presente raccontando come sono nati i loro libri e che cosa c'è dietro le loro storie… in attesa della domenica 16 luglio quando, come da tradizione, uno di loro verrà proclamato vincitore durante la serata conclusiva della manifestazione ospitata dalla città di Pontremoli.



Nel chiostro gli scrittori ci presenteranno sei libri, molto diversi tra loro: si va da **"L'anno delle parole ritrovate"** di BEA BUOZZI che trasforma in un racconto godibile un quotidiano problematico, che tutti noi abbiamo vissuto tra paure, apprensioni, sogni, curiosità, attese a **"Il quinto sigillo"** di DAVIDE COSSU che ci racconta una Firenze rinascimentale

bagnata dal sangue con Gian Battista Alberti, detective d'eccezione che dovrà svelare il mistero. . E ancora **“Il re della memoria”** il romanzo del giornalista e disc jockey Massimo Cotto, un noir caratterizzato da un ritmo incalzante e da un’atmosfera torbida e sensuale, decisamente atipico, senza indagini e poliziotti, che mette in scena il buio della mente, il potere distruttivo dei ricordi. FEDERICA DE PAOLIS con il suo romanzo **“Le distrazioni”** (intensissimo e con un finale straordinario e inatteso) ci immerge nella vita di una coppia e in una delle più atroci paure di un genitore. FRANCESCA GIANNONE ne **“La portalettere”** ci prende per mano e ci racconta la storia di una donna orgogliosa e fiera che negli anni 30/40 del ‘900 ha scelto di vivere senza condizionamenti e senza piegarsi alle leggi non scritte che imprigionano le donne. Nella sestina anche **“Gaber”** del giornalista SANDRO NERI che a vent’anni dalla morte regala ai lettori una biografia di Giorgio Gaber che è anche un’analisi dettagliata ed appassionata dell’opera e della vita di un grande artista che è stato cantante, attore, sceneggiatore, scrittore, cabarettista, chitarrista, cantautore, regista teatrale tra la fine degli anni ’50 e l’inizio del 2000.

Nel chiostro gli scrittori ci presenteranno sei libri, molto diversi tra loro: si va da **“L’anno delle parole ritrovate”** di BEA BUOZZI che trasforma in un racconto godibile un quotidiano problematico, che tutti noi abbiamo vissuto tra paure, apprensioni, sogni, curiosità, attese a **“Il quinto sigillo”** di DAVIDE COSSU che ci racconta una Firenze rinascimentale bagnata dal sangue con Gian Battista Alberti, detective d'eccezione che dovrà svelare il mistero. . E ancora **“Il re della memoria”** il romanzo del giornalista e disc jockey Massimo Cotto, un noir caratterizzato da un ritmo incalzante e da un’atmosfera torbida e sensuale, decisamente atipico, senza indagini e poliziotti, che mette in scena il buio della mente, il potere distruttivo dei ricordi. FEDERICA DE PAOLIS con il suo romanzo **“Le distrazioni”** (intensissimo e con un

finale straordinario e inatteso) ci immerge nella vita di una coppia e in una delle più atroci paure di un genitore. FRANCESCA GIANNONE ne **“La portalettere”** ci prende per mano e ci racconta la storia di una donna orgogliosa e fiera che negli anni 30/40 del ‘900 ha scelto di vivere senza condizionamenti e senza piegarsi alle leggi non scritte che imprigionano le donne. Nella sestina anche **“Gaber”** del giornalista SANDRO NERI che a vent’anni dalla morte regala ai lettori una biografia di Giorgio Gaber che è anche un’analisi dettagliata ed appassionata dell’opera e della vita di un grande artista che è stato cantante, attore, sceneggiatore, scrittore, cabarettista, chitarrista, cantautore, regista teatrale tra la fine degli anni ’50 e l’inizio del 2000.

Durante la serata verrà consegnato al cesenate **Francesco Zani** il Premio letterario Confesercenti e Credito Cooperativo Romagnolo “Cesena e le sue pagine”.

L’intera iniziativa è stata organizzata sotto la regia di **Maria Luisa Pieri** e sarà condotta da **Elide Giordani**.

Porteranno il loro saluto il sindaco di Cesena Enzo Lattuca, Roberto Manzoni in rappresentanza della Confesercenti Emilia-Romagna e il Segretario della Fondazione Bancarella dott. Ignazio Landi.

La solidarietà alle imprese alluvionate continua

L’amicizia tra le Confesercenti toscane e romagnole in una serata speciale a Firenze

Giovedì 22 giugno Confesercenti Firenze, insieme a Confesercenti regione Toscana, ha organizzato un'iniziativa di solidarietà alle imprese romagnole alluvionate: una serata all'insegna dell'amicizia tra le associazioni, con una delegazione di Confesercenti Ravenna-Cesena.



A poco più di un mese dall'alluvione e dopo tante manifestazioni di solidarietà da parte delle aziende toscane nei confronti di quelle romagnole, l'associazione fiorentina ha organizzato una serata di animazione a Firenze alla presenza di Monica Ciarapica, presidente Confesercenti Ravenna-Cesena, insieme al direttore Graziano Gozi e a Chiara Venturi, direttrice degli uffici di Faenza, una delle realtà più colpite.

Dopo una passeggiata per le vie di Firenze, la delegazione è stata ospitata sull'Arno Boat per un aperitivo sul fiume e successivamente una cena presso il ristorante I Ghibellini dove l'accoglienza è stata calorosa da parte del ristoratore e presidente Confesercenti Firenze Claudio Bianchi e della

presidenza, per una cinquantina di imprend



Durante la cena si sono alternati momenti di riflessione sullo stato attuale del mondo imprenditoriale colpito dagli eventi alluvionali, ad altri di svago: infatti, le imprese fiorentine hanno portato presenti da condividere oltre ad una raccolta fondi, una manifestazione di grande solidarietà e vicinanza.

Un ringraziamento al presidente Confesercenti Toscana Nico Gronchi, al direttore della Confesercenti di Firenze Alberto Nanni e a tutti gli imprenditori: in particolare, per il suo spirito di iniziativa e grande affetto dimostrato, un “grazie” speciale a Marianna Cellai, presidente Confesercenti Bagno a Ripoli e membro di giunta dell'associazione fiorentina.

Eventi alluvionali a Faenza: prima valutazione di impatto sul commercio

A quasi cinque settimane dal secondo e più grave evento alluvionale del 16 Maggio, per il commercio faentino si

riescono a fare le prime considerazioni del violento impatto sul tessuto economico del settore commerciale e turistico.

Confesercenti Faenza, essa stessa colpita dall'alluvione nelle sedi di Via Bettisi a Faenza e Via Garavini a Castel Bolognese, sta assistendo le aziende associate per la ricognizione dei danni, le comunicazioni agli enti, le casse integrazioni e le domande di sospensione o trasferimento delle attività e riesce a fare una prima statistica.

Fatto 100 il numero di imprese complessivamente colpite dagli eventi, il 20,5% riaprirà, ma non si conoscono le tempistiche, che sono molto variabili in base alla gravità dei danni subiti.

Il 2,56% chiuderà l'azienda, il 2,56 % chiuderà un punto vendita, avendone altri, ed il 2,56% procederà a trasferirsi temporaneamente in attesa che l'immobile torni fruibile.

Il 28% delle imprese alluvionate, quindi, subisce un grave impatto che si riflette anche sulla morfologia del tessuto commerciale cittadino, tenendo conto che molte aziende che non rientrano in queste casistiche hanno aperto in condizioni non ottimali di emergenza.

Quasi il 36% delle imprese coinvolte ha ricorso o sta ricorrendo alla cassa integrazione, confermando le conseguenze anche occupazionali.

L'impatto è visibile a occhio nudo, con un grave deperimento del tessuto commerciale in Corso Garibaldi, che rischia la desertificazione.

Le imprese maggiormente colpite sono situate nell'area ricompresa tra Via Renaccio/Via Lapi e Corso Garibaldi con profondi segni anche in Corso Saffi.



"Saranno necessari molti anni per riscostruire il Centro commerciale naturale come lo conoscevamo" dichiara la Direttrice di Confesercenti Faenza, Chiara Venturi (nella foto). "Ancora una volta purtroppo, come durante l'emergenza Covid, si riconosce il valore del commercio di vicinato solo quando ci sono estreme condizioni emergenziali".

L'associazione ricomprende in queste considerazioni anche un ragionamento sulle dinamiche del mercato immobiliare.

> *"Sicuramente ci saranno ripercussioni anche nell'ambito residenziale e abitativo e ci preoccupa la tenuta sociale laddove, nelle aree a rischio desertificazione commerciale, verrà meno anche il presidio del territorio e la funzione sociale che garantisce il commercio."*

Conforta l'Associazione la ripresa del mercato ambulante che si riconferma punto strategico di aggregazione e servizio in tutti i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

> *"Lavoreremo incessantemente con tutte le Istituzioni per sostenere al meglio le imprese e la tenuta dei tessuti commerciali".*

Un segnale di ritrovata

normalità al mercato di Castel Bolognese

Le Associazioni di categoria del Commercio, Confesercenti e Confcommercio, insieme al Sindaco di Castel Bolognese hanno voluto questa mattina salutare di persona gli ambulanti che finalmente sono potuti tornare ad occupare i loro banchi al mercato cittadino del venerdì, portando una ventata di colore e allegria dove fino a qualche giorno fa regnava il grigio dopo i drammatici e noti fatti alluvionali. Tanta gente ha frequentato il mercato che si riconferma punto fondamentale e inestimabile di aggregazione sociale e di servizio di vicinato per tutta la cittadinanza.

Nella fotografia Giacomo Tasselli di Confcommercio Ascom Faenza e Chiara Venturi di Confesercenti insieme al Sindaco Luca Della Godenza e a Max Morelli e Anna Beoni (commercianti su area pubblica



)

Nasce la Confesercenti Ravenna-Cesena: nel momento critico dell'emergenza alluvione, un territorio

unito, per i cittadini e le imprese

Il messaggio di solidarietà di Patrizia De Luise, presidente Confesercenti Nazionale

Nel pieno dell'emergenza legata all'alluvione che ha colpito la Romagna, germoglia la Confesercenti d'Area Ravenna-Cesena: ufficialmente sancito il percorso iniziato nel 2019, per le aziende dei due territori, al momento in grande difficoltà, l'associazione c'è ed è più unita che mai.

Ieri al Teatro Verdi di Cesena, delegati e dipendenti degli uffici del ravennate e cesenate di Confesercenti hanno riempito il locale che ospitava i lavori: adempimenti statutari prima, alla presenza del notaio, tavola rotonda con focus sulla ripartenza del territorio subito dopo.

Dal punto di vista dei rapporti istituzionali, l'associazione è rappresentata dalla presidente Monica Ciarapica, ravennate, e dal vicepresidente vicario Cesare Soldati, cesenate e la struttura prosegue nei servizi alle imprese sotto la guida di un direttore unico già dal 2019, Graziano Gozi.

Riguardo la tavola rotonda, coordinata dal giornalista Emanuele Chesi, in particolare ed incisiva è stata la presenza della presidente di Confesercenti Nazionale, Patrizia De Luise, che ha portato un messaggio di solidarietà alle imprese alluvionate, sottolineando la necessità immediata di disponibilità economiche ingenti per poter ripartire: istanze che verranno portate agli Enti locali, regionali e nazionali, senza dimenticare le risorse da dirottare sulla Romagna da parte dell'Unione Europea.

Molto apprezzato per la concretezza il presidente della provincia di Forlì-Cesena, Enzo Lattuca, che è intervenuto sottolineando la criticità del momento e degli interventi di ripristino dei servizi al territorio: strade, infrastrutture, argini, edilizia, tutto ciò che serve in prima battuta per rialzare i territori più colpiti.

Infine, gli interventi di Monica Ciarapica e Cesare Soldati, nella totale solidarietà per i colleghi che hanno subìto danni e con le attività seriamente danneggiate, un primo sguardo al futuro del commercio e del turismo, sottolineando l'importanza di fare squadra e ripartire insieme, nelle città, in collina e verso la costa.

Commercio di vicinato e accoglienza turistica sono un fiore all'occhiello del nostro territorio, le piccole attività, nella maggior parte dei casi a gestione familiare, devono avere modo e risorse pubbliche per ripartire: il nostro lavoro sarà quello di aiutare le imprese ad ottenere quanto promesso dalla politica nazionale ed europea.

Romagna: insieme ripartiamo, con rispetto per cittadini e imprese alluvionati, guardiamo al futuro

Una tavola rotonda con i riflettori

accesi sul territorio alla presenza di Patrizia De Luise, presidente Nazionale Confesercenti

Al lavoro da tempo per organizzare l’Assemblea per costituire la Confesercenti d’Area Ravenna•Cesena, inizialmente fissata per il 22 maggio, l'associazione ha spostato la data a **lunedì 29 maggio alle ore 16:30 presso il Teatro Verdi di Cesena** (Via Sostegni, 9), dedicando totalmente l'iniziativa alle considerazioni e richieste delle imprese in questo stato di emergenza.

Considerate le condizioni che la comunità romagnola sta vivendo, come Confesercenti abbiamo riflettuto sull'opportunità di mantenere l’appuntamento o rinviarlo nuovamente: la decisione è stata di confermarlo, spinti dalla convinzione che al momento dello sconforto e del dolore debba seguire quello della ripartenza.

Con grande rispetto verso i cittadini e le imprese che hanno subìto danni e verso i quali metteremo il massimo impegno affinché siano aiutati, riteniamo si debba guardare avanti e dire a tutti che ci siamo, che ci stiamo rimettendo in piedi.

La nostra Assemblea diventa una grande occasione: non sarà una “celebrazione”, ma un momento per fare sentire la nostra voce e per essere a fianco delle imprese.

Vogliamo ricordare il grande impegno che ha caratterizzato le persone del nostro territorio davanti ad una situazione senza precedenti: senza indugi, tutti si sono rimboccati le maniche, dando una dimostrazione straordinaria della forza di volontà e solidarietà dei cittadini romagnoli.

Adesso è il momento di evidenziare le richieste ad Enti Locali, Regione, Governo ed Unione Europea, perciò la tavola rotonda che seguirà gli adempimenti statutari avrà come focus

quello dell'analisi della situazione e delle richieste per dar voce al tessuto imprenditoriale.

Emanuele Chesi, giornalista, coordinerà il tavolo e gli interventi di: Enzo Lattuca, presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Cesare Soldati, Presidente Confesercenti Cesenate, Monica Ciarapica, Presidente Confesercenti provinciale di Ravenna e Patrizia De Luise, Presidente Nazionale Confesercenti.

